

Contenuti

PREFAZIONE Gavin Harrison	6
INTRODUZIONE	7

CAPITOLO 1.

Un universo poliritmico	9
L'universo vibrante: ritmo - suono - luce	10
Ascoltare e sentire	11

CAPITOLO 2.

Che cosa è il ritmo	13
Pulsazione o Tactus	14
Il metro	14
Il tempo	14
Il ritmo	15
Il groove	15

CAPITOLO 3.

Il senso del tempo: solo genetica?	17
Elementi che concorrono ad una buona consapevolezza ritmica	18
La genetica	19
Ambiente di nascita e crescita	20
Cultura e ascolto	20
Controllo tecnico - meccanica e movimento - fluidità esecutiva	23
Conoscenza repertorio	24
Condizionamenti Psicologici - Concentrazione - Mindfulness	25
Tempo collettivo	27

CAPITOLO 4.

Portamento del tempo ed espressione artistica	29
Suonare sul Beat, avanti e indietro	30
Percezione personale del Time Feel	32
Consigli per la pratica	32

CAPITOLO 5.

The Counting System	33
Counting System	34
Conteggio suddivisioni	34
Conteggio misure	35
Conteggio tempi dispari	36
Consigli per la pratica	37

CAPITOLO 6.

L'alfabeto ritmico	39
Figure base binario	40
Gruppi da 3, 5, 7 su suddivisione binaria	40
Figure base ternario	41
Gruppi da 4, 5, 7 su suddivisione ternaria	41
Tempo elastico	42
Consigli per la pratica	43

CAPITOLO 7.

Il sistema ritmico indiano: la scienza del ritmo	45
La musica indiana - Raga; Tala; Rasa; Tihai	46
Cenni sistema ritmico indiano	48
Gestualità e tenuta del tempo	49
Solkattu gruppi ritmici e sillabe	50
Konnakol	50
Consigli per la pratica	51

CAPITOLO 8.

The Training Click: uscire dalla Comfort Zone	53
Metronomo sì o metronomo no?	54
Click, pulsazione e quantizzazione	55
Esercizi per consapevolezza pulsazione	56
Esercizi per consapevolezza suddivisioni	56
Esercizi consapevolezza valore pause	57
The Dropping Click	57
Click su ciclo poliritmico	58
The Swing Click	58
The Clave Click	58
Yin & Yang Click	61
Click piramide modulazioni metriche	62
Pattern ritmici tradizionali di uso comune	62
Consigli per la pratica	62

CAPITOLO 9.

La piramide ritmica	63
Piramide ritmica e gruppi irregolari	64
Gruppi irregolari per contesto	65
Gruppi irregolari per formazione	65
Frank Zappa e The Black Page	66
Consigli per la pratica	66

CAPITOLO 10.

Metri irregolari:

riconoscimento e gestione	67
Tempi Semplici, Composti e Irregolari	68
Analisi e riconoscimento	68
Esempi brani in metri irregolari con quarti o semiminime	70
Esempi brani in metri irregolari con ottavi o crome	71
Esempi brani in metri irregolari con sedicesimi o semicrome	72
Consigli per la pratica	72

CAPITOLO 11.

Poliritmia: L'armonia del ritmo	75
La poliritmia	76
La regola del minimo comune multiplo	77
La regola dell'uno	78
Suddivisioni e cicli poliritmici	79
Il Gamelan e la "disciplina"	80
Polimetria; multimetria	80
Consigli per la pratica	81

CAPITOLO 12.

Hemiola: cellula ritmica 3:2

Archetipo ritmico	83
Hemiola verticale	84
Hemiola orizzontale	85
Consigli per la pratica	85

CAPITOLO 13.

Manipolazioni ritmiche:

permutazioni e modulazioni metriche	87
Permutazioni	88
Modulazioni metriche	89
Consigli per la pratica	90

CAPITOLO 14.

Questione di tempo:

organizzazione della pratica quotidiana	93
Consigli generali	94
Il diamante dell'apprendimento	96
I quattro livelli della consapevolezza	96

CAPITOLO 15.

Tempo per sé stessi: respiro,

rilassamento e concentrazione	99
La percezione individuale del tempo	100
Il qui ed ora della musica	101
Le tre tensioni	101

Il rilassamento	102
La manutenzione del nostro strumento principale: il nostro corpo	102
Yoga e musica	103
Il respiro come strumento per comunicare con sé stessi	106
La concentrazione o non distrazione	107

Capitolo 16.

Tempo di performance:

il giusto tempo, memoria, ansia	109
Tipologie di memoria e apprendimento	110
Scherzi della memoria e quanto preparare un brano	111
Ansia da prestazione	112
Paura del giudizio	112
Come sincronizzare il nostro tempo interno con l'esterno	114
Riti personali di preparazione	114

CAPITOLO 17.

Conversazioni	115
Bruno Genero Africa, la Grande Madre Africa	116
Elio Marchesini Il ritmo nella musica colta europea	118
Stefano Bagnoli Louis Armstrong e la rivoluzione ritmica	122
Omar Cecchi L'India e le sue magie ritmiche	124
Gabriella Cella Yoga e musica	127

CAPITOLO 18.

Conclusioni	129
------------------------------	-----

CAPITOLO 19.

Bibliografia	131
Libri per approfondire la teoria ritmica	131
Libri per approfondire la lettura ritmica	131
Libri per approfondire il sistema ritmico indiano	131
Libri per approfondire la poliritmia	131
Libri per approfondire la pratica	131
Libri per approfondire mente; concentrazione; respiro e rilassamento	131

Ringraziamenti	133
---------------------------------	-----

L'autore	134
---------------------------	-----

Contenuti Video

CAPITOLO 3

Il senso del tempo: solo genetica?

Video 1 - Introduzione

CAPITOLO 4

Portamento del tempo ed espressione artistica

Video 2 - Esercizio pennarello (contenuto in consigli per la pratica)

CAPITOLO 5

The Counting System

Video 3 - Contare suddivisioni a 2 / 3 / 4 parti

Video 4 - Conteggio tempi dispari esempio 7/8 (Regola dei gruppi)

CAPITOLO 6

L'Alfabeto ritmico

Video 5 - Figure base binario

Video 6 - Gruppi da 3 su suddivisione binaria

Video 7 - Gruppi da 5 su suddivisione binaria

Video 8 - Gruppi da 7 su suddivisione binaria

Video 9 - Figure base ternario

Video 10 - Gruppi da 4 su suddivisione ternaria

Video 11 - Gruppi da 5 su suddivisione ternaria

Video 12 - Gruppi da 7 su suddivisione ternaria

Video 13 - Tempo elastico + conteggio alternato

CAPITOLO 7

Il sistema ritmico indiano: la scienza del ritmo.

Video 14 - Sistema metrico e ciclico (esempi: 4/4 -> 16/16; 11/16; 15/16; Mission Impossible; America; Blue Rondo)

Video 15 - Gestualità e tenuta del tempo

Video 16 - Solkattu gruppi ritmici e sillabe (esempi: 4/4 -> 16/16; 11/16; 15/16; Mission Impossible; America; Blue Rondo)

Video 17 - Gruppi su ottavi; terzine; sedicesimi

CAPITOLO 8

The Training Click: uscire dalla Comfort Zone

Video 18 - Esercizi per consapevolezza suddivisioni

Video 19 - Esercizi consapevolezza valore pause

Video 20 - Click poliritmico

Video 21 - The Swing Click 2 e 4 / solo 4

Video 22 - Yin & Yang Click

Video 23 - Click piramide modulazioni metriche

CAPITOLO 9

La piramide ritmica

Video 24 - La piramide ritmica

CAPITOLO 11

Poliritmia: l'armonia del ritmo

Video 25 - La Regola del minimo comune multiplo

Video 26 - La regola dell'uno

CAPITOLO 12

Hemiola: cellula ritmica 3:2; archetipo poliritmico

Video 27 - Hemiola verticale e orizzontale

CAPITOLO 13

Manipolazioni ritmiche: permutazioni e modulazioni

Video 28 - Permutazioni + Clapping Music

Video 29 - La modulazione metrica

CAPITOLO 15

Tempo per se stessi: respiro; rilassamento e concentrazione

Video 30 - Esercizio di rilassamento e respiro con click a 30

Prefazione

Sono veramente contento ed entusiasta del fatto che Roberto abbia portato a termine questo libro.

Doveva essere scritto e Roberto era il musicista perfetto per un compito del genere.

Condividiamo tantissime idee sul ritmo, ma il modo in cui Roberto le ha analizzate e approfondite, lo ha portato a ridefinire ciò che davvero ci unisce a livello musicale e umano: il “ritmo” in sé. Non ho mai avuto modo di apprezzare una disamina così puntuale e così ben condotta relativa ad un argomento sul quale molti musicisti si sono espressi nel corso degli anni.

Da batterista, ho dedicato tutta la mia vita al ritmo, al tempo, al groove, allo swing e a tutto ciò che queste parole comportassero in termini di rapporto con lo strumento.

Possedere una tale comprensione ritmica richiede una vita di studio.

È sbalorditiva la ricchezza di conoscenze contenute in questo libro.

Roberto ci ha fatto un dono prezioso, creando un affascinante riferimento scientifico e filosofico che tutti i musicisti dovrebbero leggere.

Gavin Harrison

Introduzione



A chi è rivolto questo libro?

Ad un certo punto ci si rende conto che suonare bene, ma bene veramente, è estremamente difficile. E non parlo di complessità tecnica o virtuosismo, parlo di dettagli sempre in ordine, di suono sempre bello e giusto, parlo di un'esecuzione fluida e naturale e di un dialogo sempre appropriato e pertinente.

A quel punto ci si rende conto che affidare la propria crescita solo alle mani e alla grammatica non basta. Diventa necessario che il moto di apprendimento e sviluppo oltre che orizzontale diventi verticale, aumentando così la profondità e il peso di ogni nota suonata.

Quando ho iniziato a suonare mi sentivo sempre ripetere che il senso del tempo, il groove e lo swing ce l'hai o no. Ci nasci o no.

Quindi esisteva questa categoria di eletti, questo club esclusivo dal quale, naturalmente, mi sentivo escluso. Ovviamente era presente una certa predisposizione in quella direzione ma sentirsi benedetto dal dono del tempo assoluto con la conseguente incrollabile sicurezza in se stessi era tutta un'altra storia.

La Musica però era estremamente importante per me e volevo fare parte di quel mondo a tutti i costi.

Volevo essere un batterista.

Il concetto è semplice in fondo e non vale solo per il ritmo: chi non ha l'orecchio assoluto lavora per perfezionare l'orecchio relativo e forse la stessa cosa si poteva fare con il senso del tempo.

Mi sono quindi rimboccato le maniche e ho cercato di fare ordine e lavorare su me stesso. Ho cercato di capire, rendermi consapevole, gestire e riuscire quindi a costruirmi una carriera lunga e soddisfacente.

Questo libro rappresenta i miei quarant'anni di batteria e di considerazioni a riguardo.

Ho raccolto tutti gli studi e la mia esperienza diretta in dischi, concerti, tour e trasmissioni televisive, un insieme di strategie, pensieri, tecniche di sopravvivenza, studi ed esercizi, cercando di dare un ordine alla quantità di informazioni raccolte.

In questi anni certamente non manca l'accessibilità alle informazioni. Il problema a volte è riuscire ad orientarsi correttamente in mezzo alla Web-Jungle ed essere in grado di cercare le cose giuste nel posto giusto.

Perdersi tra la moltitudine infinita di fonti è estremamente facile.

Ormai abbiamo a disposizione a portata di click tutte le risposte mentre la grande differenza viene dal riuscire a porsi le domande giuste.

Quindi questo libro cerca di essere uno studio teorico riguardante il ritmo e la sua gestione in tutti i suoi aspetti e vuole aiutarti a porti le domande e darti un "piano di lavoro", un ordine degli argomenti da considerare, ed è rivolto a te che pensi purtroppo di non fare parte del Club Del Ritmo Assoluto Naturale...

Ma vedrai che va bene anche così.



Elementi che concorrono ad una buona percezione del tempo.



Iniziamo parlando di due aspetti sui quali non abbiamo nessun tipo di controllo ma che dipendono esclusivamente da come e dove nasciamo.

● La genetica

Questo è sicuramente il primo degli aspetti sui quali non abbiamo nessun tipo di controllo, come siamo nati alti, bassi, magri, grassi, biondi o bruni siamo nati con una percezione degli intervalli musicali ed una percezione del tempo e non un'altra.

Bene, facciamocene una ragione.

"CONOSCI TE STESSO." Questa è la scritta che campeggiava all'ingresso del tempio del Dio Apollo a Delfi e per secoli ha influenzato i più importanti pensatori della cultura occidentale: da Socrate a Platone, da Sant'Agostino a Kant.

Nell'antica Grecia *"gnōthi seautón"* era innanzitutto un richiamo a conoscere e riconoscere i propri limiti e credo che sia una delle massime più importanti da seguire. Chi conosce i propri limiti e debolezze può anche cercare di porvi rimedio con la famosa regola delle 3 P: Pratica - Perseveranza - Pazienza.

Chi è nato con il "Tempo assoluto" avrà più tempo libero e noi invece staremo a casa a studiare.

Questione Archiviata.